

In verità vi dico

La sua bontà
Domenica XV dopo la Pentecoste
Il Signore andava col suoi discepoli e gran turba verso la città di Naim.

La sua bontà
Domenica XVII dopo la Pentecoste
Il Signore andava col suoi discepoli e gran turba verso la città di Naim.

La sua bontà
Domenica XVIII dopo la Pentecoste
Il Signore andava col suoi discepoli e gran turba verso la città di Naim.

La sua bontà
Domenica XIX dopo la Pentecoste
Il Signore andava col suoi discepoli e gran turba verso la città di Naim.

La sua bontà
Domenica XX dopo la Pentecoste
Il Signore andava col suoi discepoli e gran turba verso la città di Naim.

La sua bontà
Domenica XXI dopo la Pentecoste
Il Signore andava col suoi discepoli e gran turba verso la città di Naim.

La sua bontà
Domenica XXII dopo la Pentecoste
Il Signore andava col suoi discepoli e gran turba verso la città di Naim.

La sua bontà
Domenica XXIII dopo la Pentecoste
Il Signore andava col suoi discepoli e gran turba verso la città di Naim.

La sua bontà
Domenica XXIV dopo la Pentecoste
Il Signore andava col suoi discepoli e gran turba verso la città di Naim.

La sua bontà
Domenica XXV dopo la Pentecoste
Il Signore andava col suoi discepoli e gran turba verso la città di Naim.

consegnar lui alla povera madre che non credea ai suoi occhi. E lo ridiede a sua madre. Non una parola di più. Senza proferir altra parola prese l'innanzi dell'onera misericordiosa, senza aspettare una parola di ringraziamento la compie e si eclissò.

DALLA CITTA DEL VATICANO
Udienze di feri
CITTA DEL VATICANO, 30 sera
Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

IL NUOVO ASSISTENTE ECCLESIASTICO
della Gioventù Cattolica Italiana
ROMA, 30 matt.
Essendo stato Mons. Tardini, nominato recentemente Sottosegretario alla Sacra Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, e non potendo a causa del suo nuovo moltissimo lavoro, attendere più alla carica e al delicato impegno di assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica Italiana, sarà chiamato a sostituirlo Mons. Sargolini.



potendo a causa del suo nuovo moltissimo lavoro, attendere più alla carica e al delicato impegno di assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica Italiana, sarà chiamato a sostituirlo Mons. Sargolini.

potendo a causa del suo nuovo moltissimo lavoro, attendere più alla carica e al delicato impegno di assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica Italiana, sarà chiamato a sostituirlo Mons. Sargolini.

potendo a causa del suo nuovo moltissimo lavoro, attendere più alla carica e al delicato impegno di assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica Italiana, sarà chiamato a sostituirlo Mons. Sargolini.

potendo a causa del suo nuovo moltissimo lavoro, attendere più alla carica e al delicato impegno di assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica Italiana, sarà chiamato a sostituirlo Mons. Sargolini.

potendo a causa del suo nuovo moltissimo lavoro, attendere più alla carica e al delicato impegno di assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica Italiana, sarà chiamato a sostituirlo Mons. Sargolini.

potendo a causa del suo nuovo moltissimo lavoro, attendere più alla carica e al delicato impegno di assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica Italiana, sarà chiamato a sostituirlo Mons. Sargolini.

potendo a causa del suo nuovo moltissimo lavoro, attendere più alla carica e al delicato impegno di assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica Italiana, sarà chiamato a sostituirlo Mons. Sargolini.

potendo a causa del suo nuovo moltissimo lavoro, attendere più alla carica e al delicato impegno di assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica Italiana, sarà chiamato a sostituirlo Mons. Sargolini.

ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO FUCINO
Il card. Schuster commemorerà S. Benedetto ai Fucini
ROMA, 30 sera
L'inaugurazione del XVII Congresso Nazionale della Federazione Universitaria avrà luogo la sera del 3 settembre nella Sala Borromini.

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Le giornate della "Tommaso"
MAESTRI ALLA SCUOLA DI SAN BENEDETTO
ROMA, 30 sera
E' attualmente a Roma un gruppo di circa duecento insegnanti elementari, appartenenti alla Associazione Magistrale Niccolò Tommaso.

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

quanto vi si è interpellato. Anche oggi il ritmo continuo dell'ora di lavoro, come il pendolo segna il tempo, come i reperi danno luce e vita, è sempre vivo nell'Ordine di S. Benedetto.

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinal Vicario
Presidente d'onore del Congresso
ROMA, 30 sera
S. E. il Cardinal Vicario, Mons. Federico Sargolini, ha ricevuto in privata audienza:

STRAFALCIONE
Quei che dice esser Migone
Un gran mago ed un profeta,
Dice un grosso strafalcione
Con linguaggio da poeta;
Il Migone è industriale
Che vi dà l'acqua China
Che difende, se vi assale,
Dei capelli la rovina.



1000 FONOGRAFI
dall'gratis
a titolo di propaganda al primo 1000 lettori de

Indovinare il nome di una grande città italiana.

PUBBLICITA' ECONOMICA
Annucci di incasso commerciale Cent. 60 per parola

INGEGNERE civile assumerà per l'abitazione Cassetta 11 A Unione

TERRENO fabbricabile da via

Lezioni Conversazioni

DOMANDA d'impiego e di lavoro

Il trono di Cristo

LA LETTERA DEL GIOVEDI'

Come nostri lettori ricordarono dal 2 al 24 corrente mese, per c'essero invito dell'Arcivescovo Mons. Angelo Patino, la Compagnia di San Paolo tenne a Messina una Missione che fu feconda di consolanti frutti spirituali.

De' esser del lavoro svolto dai missionari, degli edificanti episodi occorsi, riferisce ogni ampliamente e dettagliatamente sul "Piccolo".

Scarsità di sacerdoti
Il terremoto di Messina non ha soltanto ucciso un gran numero di abitanti, ma anche 80 sacerdoti. Ha distrutto tutte le chiese.

Colpi di grazia
Anche in Messina i nostri lettori ben presto si accorgono che non parava integralmente la vita cristiana, perché come esso diceva, non conosceva la Casa di Dio.

Un giorno, un fanciulla venne a dire a un missionario, che nella sua zona c'era un vecchio di 94 anni che non si era mai più confessato dal giorno della sua prima Comunione.

Un altro giorno un povero uomo venne in Seminario a cercare un missionario per confessarsi. Quando ebbe ricevuta l'assoluzione, tirò fuori di tasca 5 lire e disse: « Sono tanto contento che voglio dare ai Paolini tutto quello che ho. Ecco qui ».

Un missionario passa sulla strada. Escono dalle case uomini e le donne e domandano: « Lei è missionario? ». « Sì, Ebbene, venga qui, c'è un missionario che non è religioso come con la sua donna. Lei c'è un bambino non battezzato. Qui c'è uno che vuol morire senza i Sacramenti. Lei c'è una donna paralitica che non ha ricevuto il Signore ».

La sigaretta "Coronita"
ROMA, 30 sera
La Direzione dei Monopoli di Stato comunica: Dal 1.° settembre prossimo è introdotta alla vendita nel Regno la sigaretta "Coronita" di produzione del monopolio anglo-irinese, al prezzo di centesimi 30 l'una.

Anime, anime!
Anche i nostri giovani che tenevano vicino una decina di discorsi al giorno, non sembravano mai stanchi, benché quella prima quindicina di agosto fosse affosa e il cielo di Siracusa sembrasse stranamente intorcitato.

La Comunione degli uomini
Graziosissimo il modo con cui i Paolini, Don Ambrogio Annoni organizzavano le sue benedizioni nazionali. Più di 50 legalizzazioni matrimoniali furono fatte lassù, in quella chiesa "arocchiale".

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il trono di Cristo
Poi di 3.000 uomini si cominciarono a dire, dopo una giornata piena di lavoro, che volle visitare le prigioni, che volle visitare l'Adorazione, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte, che volle visitare il villaggio di Roccaforte.

Il credo degli artisti

Chi non lo sa, o non è sufficientemente iniziato da qualche amico a questi superstiti misteri parigini, i umili misteri di carità e di bontà — non può da solo individuare il bagliore fosforescente del centro antonometrico della Ville Lumière, la sede silenziosa e calma dell'Union Catholique du Théâtre.

Diciamo subito che questa singolare associazione non ha nulla di vedere né con le pie fidromantiche dei circoli cattolici, né con un movimento di antesignani del teatro, sorto col preciso ed ipocritico scopo del suo rinnovamento cristiano.

Essa raccoglie invece l'elemento della vita teatrale più mondana delle metropoli: artisti drammatici, cantanti, «stelle», «divi», «actrices», direttori, scenografi, ballerine; tutta gente cioè che rende giornalmente famosi o famigerati i più celebrati ritrovi parigini.

Un luogo d'incontro fra tutta questa gente — allorché ad un gruppo di animatori venne nella idea — non poteva essere altro che a contatto di quel mondo rutilante ove corre la sua splendida vita, splendida almeno in apparenza, s'intende.

Ecco perché tra i divoziosi quartieri dell'Opera e della Madeleine, nei giardini di gioiellerie, di cinema e di famose case di moda, l'Union Catholique du Théâtre ha fissato la sua simpatica sede.

Un nido civettuolo e gaio come gli artisti sanno fare per gli artisti, accoccolato sotto la grandiosa cornice di un palazzo tutto nuovo, ove di giorno il ticchettio incessante delle macchine da scrivere rivela la presenza di innumerevoli uffici.

La sera invece, quando il sole s'è già spento, il palazzo bianco riprende la sua pace grave. E allora, a due, i singolari abitatori del teatro — tutti nomi illustri o quasi — salgono, su, verso l'alto, e sembra acquistare il valore di un simbolo, per visto nell'incanto dell'ora suggestiva, un po' di quella pace e di quella vera comunione di spiriti che solo cimentarsi nella fraternità di idealità alte, sovrane.

Le finestre dei locali dell'Unione sono sporgenti su quadri vivi e palpabili, ove nella difiana luce del giorno tutta Parigi mirabilmente si spazia, dominata su verso la cima di Montmartre dalla mole bianca e purificatrice della Basilica del Sacro Cuore.

Quest'originale società è assai recente. L'idea di un apostolato tra i professionisti del teatro sorto solo due anni fa. Ma in cuori pronti ad accogliere le belle ispirazioni ed in ferventi capaci di attuare, essa trovò subito la via della più feconda realizzazione.

Cra l'Union Catholique du Théâtre conta trecentottanta soci ed è un'organizzazione che ne garantisce il crescente sviluppo. Il nucleo del quale risiede unicamente nel bisogno spirituale a cui la promozione del socialismo andò incontro.

Allorché, infatti, attori come Henry Bataillon e Maurice Brillant crearono un nucleo intorno al quale si raccolse l'azione del più convinto proselitismo, i promotori rappresentavano che l'espressione delle aspirazioni diffuse fra la massa dei colleghi.

L'aspirazione cioè di portare tra la gente di teatro uno spirito franco, cordiale amicizia e di esercitare sul terreno unicamente artistico, allo scopo di affrontare i problemi della propria vita spirituale.

Un sapiente ed ottimo Padre domenicano, il P. Gillet provinciale di Francia, nel campo artistico e teatrale partecipe amato e stimato, coordinò e diresse verso tangibili realtà questo movimento.

Essa sfata evidentemente una leggenda, quella cioè della leggerezza eccentrica dell'ambiente teatrale. Abbiamo potuto constatare, per questo riguardo, quanto siano lontane le idee facilmente correnti tra la gente di teatro.

La serietà e l'onestà vi sono assai frequenti di quanto gente non si creda. Esempi manifesti di nascoste virtù e d'eroismo paludano tra le quinte.

Al punto di vista spirituale, in questi ambienti il desiderio di più che tra questi artisti è di quelli nel breve quadrato di palcoscenico intravedono ed affiorano in amatori tanti profondi problemi, per vederli poi dileguarsi dietro le quinte nelle affollate e sterminate della vita quotidiana che spesso sono costretti a vivere.

Il primo appello del comitato promotore dell'Unione non faceva, oltre ad un mistero sui suoi scopi, intendimenti. Esso cominciò coll'annunciare l'inaugurazione per il 1929, a Parigi Universal Artists, ora a Parigi Universal Artists e simpaticamente conosciuta.

Questo semplice annuncio rende evidente il piano d'azione che l'Unione si poneva: il ricorso a tale periodo, il prezioso metallo passerà definitivamente in proprietà al suddetto Istituto, il quale istituirà quanto prima la progettata sezione per gli ammalati di cancro, sezione che comprenderà per ora trenta letti.

mente cara e lo spettacolo suggestivo. Anche se non si sapesse che la maggior parte dell'assemblea è costituita da artisti, lo si indovinerebbe dalla faccia glabra, accuratamente sbarbata, dalle eleganze maschili e femminili mescolate di classiche eccentricità artistiche, da certi portamenti caratteristici contrastanti nelle abitudini della scena, che popolano alle undici e un quarto di ogni domenica la chiesa domenicana del S. Sacramento: una chiesetta gotica che s'apre bizzarramente sull'angusto cortile di un casamento prospiciente il Faubourg e ad esso congiunto per mezzo di un sottopassaggio.

La Messa degli artisti è bassa. Allorché, preceduto da un novizio domenicano in bianca tonaca, il Padre celebrante compare incappucciato nell'ambito e s'avvia ed è riaccolto all'altare, ogni bruscio ed ogni movimento cessano lungo la grande navata.

La folla si alza devota e su quasi tutte le mani appaiono i libri per seguire liturgicamente il S. Sacrificio.

La fortuna in un libro

La psicologia è con l'aviazione la scienza più all'ordine del giorno; e se non basta l'uomo a soddisfare le ricerche degli psicologi si ricorre agli animali e fra gli animali agli insetti. Riccardo Crookes dell'Università di Chicago ha una passione singolarissima per questo ramo della filosofia e vi si è dedicato da parecchio tempo, con la sicurezza di aver pochi competitori.

Ricercando la bibliografia che si riferisce ai suoi studi, ha saputo che un cinquantennio fa il professor John Menton aveva pubblicato a New York un'opera intitolata: «L'intelletto degli insetti».

Naturalmente le richieste alle biblioteche, per avere il libro, sono state affannose. Finalmente il direttore della biblioteca civica di New York avvisava che in base alle stampe il libro non poteva essere prestato fuori dei locali della biblioteca, ma che egli (Crookes) lo avrebbe potuto consultare a suo agio nei saloni di lettura messi a disposizione degli studiosi.

Riccardo Crookes si è recato immediatamente a New York ed ha ottenuto subito il libro tanto desiderato: sfogliandolo lo studente si è accorto che in un certo punto due pagine del libro erano state incolate insieme e sulla prima di esse si trovava una crocetta fatta con matita rossa. Incuriato ha tagliato le pagine ed ha trovato in mezzo ad esse una lettera scritta nel dicembre del 1875, del seguente tenore:

«Caro lettore. Sono convinto che la mia opera, per la quale ho dedicato quasi tutta la mia vita, non richiamerà l'attenzione di nessuno e da nessuno sarà letta come merita effettivamente: oppure in questo libro ho racchiuso delle osservazioni preziosissime e pensieri di grande importanza per la scienza naturale. Per trent'anni ho lavorato preparando questo libro ed ora mi accorgo che nessuno fra gli scienziati ha mai preso in considerazione il mio solo, la sua attenzione a questo mio lavoro. Oggi sono molto vecchio e so di poter morire da un giorno all'altro; per questa ragione ho deciso di lasciare in questo libro, come ho fatto, i risultati di cinquant'anni di assidui studi intorno alla psiche degli insetti. Siccome la critica scientifica non si è accorta dell'apparizione del mio libro forse nell'avvenire qualche studioso ricercherà la mia opera, e merco lo ottorgo oggi stesso un esemplare di essa alla biblioteca civica di New York. Chi dunque leggerà attentamente la mia opera (della quale ho pubblicato 100 copie e novecentosettantasei non sono state restituite dai librai) troverà omesse lettere con la mia potrà recarsi alla Direzione della Banca Industriale di Chicago per essere a proprio favore la somma da me pubblicata 100 copie e novecentosettantasei. Così lo studioso non rimanderà il tempo dedicato alla lettura della mia opera. John Menton».

Riccardo Crookes, dopo aver fatto leggere la lettera al direttore della biblioteca, lo ha invitato a recarsi con lui alla direzione della Banca Industriale di Chicago per verificare se non si trattava di una burla. Con sua grande meraviglia ha appreso la piena conferma delle affermazioni del prof. John Menton, il quale, infatti, cinquantatré anni or sono ha depositato presso la banca una somma ed una busta sigillata dando le indicazioni precise circa l'eventuale pagamento al possessore dell'identica lettera a quella racchiusa nella busta.

Rotti i sigilli e confrontati i due testi l'identità è risultata perfetta e la direzione si è messa a disposizione dello studente per il pagamento della somma, la quale, compresi gli interessi, ascende esattamente a diecimila dollari americani.

Il direttore della biblioteca si è opposto recisamente alla consegna della somma a Riccardo Crookes sostenendo la tesi che soltanto l'Istituto da lui diretto ha la veste giuridica per ereditare il legato.

La questione ora è dinanzi al tribunale.

UN'OFFERTA DI RADIO all'Istituto magiario di A. S.

BUDAPEST, 30 sera. Il conte Ladislao Semyse, pr. tramite del Ministero della Salute pubblica. Viss ha messo a disposizione dell'Istituto per le assicurazioni sociali 300 milligrammi di radio del valore di oltre 300 pengo per tale periodo, il prezioso metallo passerà definitivamente in proprietà al suddetto Istituto, il quale istituirà quanto prima la progettata sezione per gli ammalati di cancro, sezione che comprenderà per ora trenta letti.

PROVVIGIONI INTATTE nell'accampamento del Duca degli Abruzzi

MOSCA, 30 sera. La spedizione sovietica del rompi ghiaccio Sedov ha visitato gli accampamenti delle precedenti spedizioni italiana e americana, sulla Terra di Francesco Giuseppe. Le provvigioni trovate negli accampamenti bastano ancora per fornire un soccorso temporaneo a un gruppo di persone, ma addirittura potrebbe permettere a questo di passare colà un'intera vernata. La spedizione sovietica ha posto una targa commemorativa, con iscrizione in Inglese, in onore dei membri della spedizione polare del Duca degli Abruzzi che colà sono morti durante la spedizione.

700.000 chilometri di volo del miglior pilota tedesco

BERLINO, 30 agosto. Il noto aviatore tedesco Karl Noak, il miglior pilota della società Luft Hansa ha festeggiato in questi giorni il raggiungimento del 700.000 chilometri di volo. Egli pilotò da solo il primo apparecchio nel 1917 e dal 1921 egli si stabilì nella Società Hansa per i trasporti aerei commerciali, percorrendo tutte le principali linee aeree europee, nonché quella che unisce Berlino con Mosca. (Int. News Service).

Dopo la lettura del Vangelo tutti i fedeli si siedono. Sul pulpito compare una figura nota e cara a tutti i fedeli: il Padre Gillet. Il discorso è breve, ma sono brani di vita, della propria vita, l'uditorio si vede posti innanzi, compresi e lueggiati in commoventi brani evangelici: sono statti d'animo la cui analisi cola netta e decisa dalla parola dell'uomo di esperienza e di fede. E la parola scende direttamente nelle anime, suscitandovi vibrazioni che solo il Signore coglie.

Così, quando il sermone è finito e tutti i fedeli si pongono in ginocchio nell'imminenza del Mistero che si rinnova sull'altare, nel silenzio fatto più solenne sembra passare tutta l'ineffabile emozione di questo sublime incontro di aneliti umani che si elevano e di tesori divini che discendono.

Poi, dopo l'elevazione, su dalla cantoria una musica delicata di voci e di suoni si diffonde lungo le volte del tempio. Sono gli artisti stessi che elargiscono le loro virtù canore per lodare il Signore nella Sua casa.

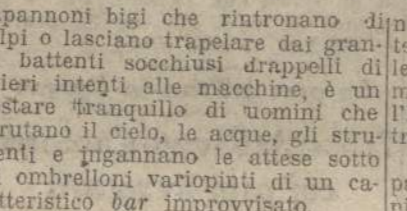
La Grande Competizione Aviatoria di Calshot. Motori italiani alla Coppa Schneider

La calma vigilia di preparazione

LONDRA, agosto. I piloti italiani della Coppa Schneider sono dunque a Calshot: tra poco i primi apparecchi di prova salteranno l'aria immota di questo isolotto solitario.

La vita a Calshot non segna nessun ritmo straordinario, se si eccettuano l'accresciuta tensione del preparativi e l'aumento della piccola popolazione occasionale. Dinanzi al

ta aumentata da un motore che sviluppa 500 cavalli più del motore precedente. E' accresciuto il carico inoltre e la potenza aumentata del cinquanta per cento. E' visibile lo sforzo fatto per togliere tutti gli attriti passivi. Tubicini di ottone piatti, invece che triangolari, come nell'M52, formano nel radiatore a lare una rivestitura molto levigata. Le traverse orizzontali che univa-



L'Idrocorsa M. 67 (Macchi) con motore Isotta Fraschini della forza di 1600-1700 HP.

no i galleggianti sono state sostituite da fili piatti. L'elic è a tre pale, allo scopo di diminuire il diametro. Il motore Isotta montato sull'M67 porta 18 cilindri disposti su tre file di sei.

Sarebbe lungo descrivere tutte le particolarità tecniche e le variazioni che caratterizzano il nuovo Macchi, ma questo è il luogo. Diremo soltanto che si sono compiuti tutti gli sforzi per radunare ogni cosa del più piccolo spazio, per assicurare la maggior robustezza con il minor peso, per risparmiare ed eliminare le resistenze passive. Il Macchi 67 è il velivolo da gara che ha volato di più a Desenzano e oseremo dire il più pronto alla competizione.

L'audacissimo Savoia Marchetti. Il nuovo tipo Savoia Marchetti S65 è un vero prodigio d'audacia costruttiva. Il problema di piazzare in un unico spazio d'ingombro una potenza doppia rappresentata da un apparecchio bimotore è stato risolto molto elegantemente dall'ingegner Marchetti. Anche l'S65 ed ogni altro apparecchiari cari ad ogni italiano: l'S55 con cui il Generale De Pinedo compiva le due grandi crociere comprendenti le traversate oceaniche e l'S64 con cui Ferrarini e Del Preti stabilirono il record mondiale della distanza.

Il nuovo Savoia presenta la mancanza della fusoliera, mentre i piani di coda sono sostenuti da due di come tutti gli apparecchi Marchetti usciti recentemente dalle officine di Savoia Cavaliotti.

Il bimotore sviluppa una potenza complessiva di 1900 cavalli. Il posto del pilota è compreso fra i due motori. I radiatori alari sono a tubi ferri in sezione triangolare e la benzina è contenuta negli scafi. Il monopiano ha una larghezza di 18 metri quadrati e pesa in volo 3.600 chilogrammi. L'apparecchio è un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico.

La nuova creazione della Macchi riesce invece ad utilizzare nel medesimo ingombro elementi che non accrescono grandemente la potenza. La forza propulsiva è fortemen-

te aumentata da un motore che sviluppa 500 cavalli più del motore precedente. E' accresciuto il carico inoltre e la potenza aumentata del cinquanta per cento. E' visibile lo sforzo fatto per togliere tutti gli attriti passivi. Tubicini di ottone piatti, invece che triangolari, come nell'M52, formano nel radiatore a lare una rivestitura molto levigata. Le traverse orizzontali che univa-

no i galleggianti sono state sostituite da fili piatti. L'elic è a tre pale, allo scopo di diminuire il diametro. Il motore Isotta montato sull'M67 porta 18 cilindri disposti su tre file di sei.

Sarebbe lungo descrivere tutte le particolarità tecniche e le variazioni che caratterizzano il nuovo Macchi, ma questo è il luogo. Diremo soltanto che si sono compiuti tutti gli sforzi per radunare ogni cosa del più piccolo spazio, per assicurare la maggior robustezza con il minor peso, per risparmiare ed eliminare le resistenze passive. Il Macchi 67 è il velivolo da gara che ha volato di più a Desenzano e oseremo dire il più pronto alla competizione.

L'audacissimo Savoia Marchetti. Il nuovo tipo Savoia Marchetti S65 è un vero prodigio d'audacia costruttiva. Il problema di piazzare in un unico spazio d'ingombro una potenza doppia rappresentata da un apparecchio bimotore è stato risolto molto elegantemente dall'ingegner Marchetti. Anche l'S65 ed ogni altro apparecchiari cari ad ogni italiano: l'S55 con cui il Generale De Pinedo compiva le due grandi crociere comprendenti le traversate oceaniche e l'S64 con cui Ferrarini e Del Preti stabilirono il record mondiale della distanza.

Il nuovo Savoia presenta la mancanza della fusoliera, mentre i piani di coda sono sostenuti da due di come tutti gli apparecchi Marchetti usciti recentemente dalle officine di Savoia Cavaliotti.

Il bimotore sviluppa una potenza complessiva di 1900 cavalli. Il posto del pilota è compreso fra i due motori. I radiatori alari sono a tubi ferri in sezione triangolare e la benzina è contenuta negli scafi. Il monopiano ha una larghezza di 18 metri quadrati e pesa in volo 3.600 chilogrammi. L'apparecchio è un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico.

La nuova creazione della Macchi riesce invece ad utilizzare nel medesimo ingombro elementi che non accrescono grandemente la potenza. La forza propulsiva è fortemen-

te aumentata da un motore che sviluppa 500 cavalli più del motore precedente. E' accresciuto il carico inoltre e la potenza aumentata del cinquanta per cento. E' visibile lo sforzo fatto per togliere tutti gli attriti passivi. Tubicini di ottone piatti, invece che triangolari, come nell'M52, formano nel radiatore a lare una rivestitura molto levigata. Le traverse orizzontali che univa-

no i galleggianti sono state sostituite da fili piatti. L'elic è a tre pale, allo scopo di diminuire il diametro. Il motore Isotta montato sull'M67 porta 18 cilindri disposti su tre file di sei.

Sarebbe lungo descrivere tutte le particolarità tecniche e le variazioni che caratterizzano il nuovo Macchi, ma questo è il luogo. Diremo soltanto che si sono compiuti tutti gli sforzi per radunare ogni cosa del più piccolo spazio, per assicurare la maggior robustezza con il minor peso, per risparmiare ed eliminare le resistenze passive. Il Macchi 67 è il velivolo da gara che ha volato di più a Desenzano e oseremo dire il più pronto alla competizione.

L'audacissimo Savoia Marchetti. Il nuovo tipo Savoia Marchetti S65 è un vero prodigio d'audacia costruttiva. Il problema di piazzare in un unico spazio d'ingombro una potenza doppia rappresentata da un apparecchio bimotore è stato risolto molto elegantemente dall'ingegner Marchetti. Anche l'S65 ed ogni altro apparecchiari cari ad ogni italiano: l'S55 con cui il Generale De Pinedo compiva le due grandi crociere comprendenti le traversate oceaniche e l'S64 con cui Ferrarini e Del Preti stabilirono il record mondiale della distanza.

Il nuovo Savoia presenta la mancanza della fusoliera, mentre i piani di coda sono sostenuti da due di come tutti gli apparecchi Marchetti usciti recentemente dalle officine di Savoia Cavaliotti.

Il bimotore sviluppa una potenza complessiva di 1900 cavalli. Il posto del pilota è compreso fra i due motori. I radiatori alari sono a tubi ferri in sezione triangolare e la benzina è contenuta negli scafi. Il monopiano ha una larghezza di 18 metri quadrati e pesa in volo 3.600 chilogrammi. L'apparecchio è un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico.

La nuova creazione della Macchi riesce invece ad utilizzare nel medesimo ingombro elementi che non accrescono grandemente la potenza. La forza propulsiva è fortemen-

te aumentata da un motore che sviluppa 500 cavalli più del motore precedente. E' accresciuto il carico inoltre e la potenza aumentata del cinquanta per cento. E' visibile lo sforzo fatto per togliere tutti gli attriti passivi. Tubicini di ottone piatti, invece che triangolari, come nell'M52, formano nel radiatore a lare una rivestitura molto levigata. Le traverse orizzontali che univa-

no i galleggianti sono state sostituite da fili piatti. L'elic è a tre pale, allo scopo di diminuire il diametro. Il motore Isotta montato sull'M67 porta 18 cilindri disposti su tre file di sei.

Sarebbe lungo descrivere tutte le particolarità tecniche e le variazioni che caratterizzano il nuovo Macchi, ma questo è il luogo. Diremo soltanto che si sono compiuti tutti gli sforzi per radunare ogni cosa del più piccolo spazio, per assicurare la maggior robustezza con il minor peso, per risparmiare ed eliminare le resistenze passive. Il Macchi 67 è il velivolo da gara che ha volato di più a Desenzano e oseremo dire il più pronto alla competizione.

L'audacissimo Savoia Marchetti. Il nuovo tipo Savoia Marchetti S65 è un vero prodigio d'audacia costruttiva. Il problema di piazzare in un unico spazio d'ingombro una potenza doppia rappresentata da un apparecchio bimotore è stato risolto molto elegantemente dall'ingegner Marchetti. Anche l'S65 ed ogni altro apparecchiari cari ad ogni italiano: l'S55 con cui il Generale De Pinedo compiva le due grandi crociere comprendenti le traversate oceaniche e l'S64 con cui Ferrarini e Del Preti stabilirono il record mondiale della distanza.

Il nuovo Savoia presenta la mancanza della fusoliera, mentre i piani di coda sono sostenuti da due di come tutti gli apparecchi Marchetti usciti recentemente dalle officine di Savoia Cavaliotti.

te aumentata da un motore che sviluppa 500 cavalli più del motore precedente. E' accresciuto il carico inoltre e la potenza aumentata del cinquanta per cento. E' visibile lo sforzo fatto per togliere tutti gli attriti passivi. Tubicini di ottone piatti, invece che triangolari, come nell'M52, formano nel radiatore a lare una rivestitura molto levigata. Le traverse orizzontali che univa-

no i galleggianti sono state sostituite da fili piatti. L'elic è a tre pale, allo scopo di diminuire il diametro. Il motore Isotta montato sull'M67 porta 18 cilindri disposti su tre file di sei.

Sarebbe lungo descrivere tutte le particolarità tecniche e le variazioni che caratterizzano il nuovo Macchi, ma questo è il luogo. Diremo soltanto che si sono compiuti tutti gli sforzi per radunare ogni cosa del più piccolo spazio, per assicurare la maggior robustezza con il minor peso, per risparmiare ed eliminare le resistenze passive. Il Macchi 67 è il velivolo da gara che ha volato di più a Desenzano e oseremo dire il più pronto alla competizione.

L'audacissimo Savoia Marchetti. Il nuovo tipo Savoia Marchetti S65 è un vero prodigio d'audacia costruttiva. Il problema di piazzare in un unico spazio d'ingombro una potenza doppia rappresentata da un apparecchio bimotore è stato risolto molto elegantemente dall'ingegner Marchetti. Anche l'S65 ed ogni altro apparecchiari cari ad ogni italiano: l'S55 con cui il Generale De Pinedo compiva le due grandi crociere comprendenti le traversate oceaniche e l'S64 con cui Ferrarini e Del Preti stabilirono il record mondiale della distanza.

Il nuovo Savoia presenta la mancanza della fusoliera, mentre i piani di coda sono sostenuti da due di come tutti gli apparecchi Marchetti usciti recentemente dalle officine di Savoia Cavaliotti.

Il bimotore sviluppa una potenza complessiva di 1900 cavalli. Il posto del pilota è compreso fra i due motori. I radiatori alari sono a tubi ferri in sezione triangolare e la benzina è contenuta negli scafi. Il monopiano ha una larghezza di 18 metri quadrati e pesa in volo 3.600 chilogrammi. L'apparecchio è un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico.

La nuova creazione della Macchi riesce invece ad utilizzare nel medesimo ingombro elementi che non accrescono grandemente la potenza. La forza propulsiva è fortemen-

te aumentata da un motore che sviluppa 500 cavalli più del motore precedente. E' accresciuto il carico inoltre e la potenza aumentata del cinquanta per cento. E' visibile lo sforzo fatto per togliere tutti gli attriti passivi. Tubicini di ottone piatti, invece che triangolari, come nell'M52, formano nel radiatore a lare una rivestitura molto levigata. Le traverse orizzontali che univa-

no i galleggianti sono state sostituite da fili piatti. L'elic è a tre pale, allo scopo di diminuire il diametro. Il motore Isotta montato sull'M67 porta 18 cilindri disposti su tre file di sei.

Sarebbe lungo descrivere tutte le particolarità tecniche e le variazioni che caratterizzano il nuovo Macchi, ma questo è il luogo. Diremo soltanto che si sono compiuti tutti gli sforzi per radunare ogni cosa del più piccolo spazio, per assicurare la maggior robustezza con il minor peso, per risparmiare ed eliminare le resistenze passive. Il Macchi 67 è il velivolo da gara che ha volato di più a Desenzano e oseremo dire il più pronto alla competizione.

L'audacissimo Savoia Marchetti. Il nuovo tipo Savoia Marchetti S65 è un vero prodigio d'audacia costruttiva. Il problema di piazzare in un unico spazio d'ingombro una potenza doppia rappresentata da un apparecchio bimotore è stato risolto molto elegantemente dall'ingegner Marchetti. Anche l'S65 ed ogni altro apparecchiari cari ad ogni italiano: l'S55 con cui il Generale De Pinedo compiva le due grandi crociere comprendenti le traversate oceaniche e l'S64 con cui Ferrarini e Del Preti stabilirono il record mondiale della distanza.

Il nuovo Savoia presenta la mancanza della fusoliera, mentre i piani di coda sono sostenuti da due di come tutti gli apparecchi Marchetti usciti recentemente dalle officine di Savoia Cavaliotti.

Il bimotore sviluppa una potenza complessiva di 1900 cavalli. Il posto del pilota è compreso fra i due motori. I radiatori alari sono a tubi ferri in sezione triangolare e la benzina è contenuta negli scafi. Il monopiano ha una larghezza di 18 metri quadrati e pesa in volo 3.600 chilogrammi. L'apparecchio è un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico.

La nuova creazione della Macchi riesce invece ad utilizzare nel medesimo ingombro elementi che non accrescono grandemente la potenza. La forza propulsiva è fortemen-

te aumentata da un motore che sviluppa 500 cavalli più del motore precedente. E' accresciuto il carico inoltre e la potenza aumentata del cinquanta per cento. E' visibile lo sforzo fatto per togliere tutti gli attriti passivi. Tubicini di ottone piatti, invece che triangolari, come nell'M52, formano nel radiatore a lare una rivestitura molto levigata. Le traverse orizzontali che univa-

no i galleggianti sono state sostituite da fili piatti. L'elic è a tre pale, allo scopo di diminuire il diametro. Il motore Isotta montato sull'M67 porta 18 cilindri disposti su tre file di sei.

Sarebbe lungo descrivere tutte le particolarità tecniche e le variazioni che caratterizzano il nuovo Macchi, ma questo è il luogo. Diremo soltanto che si sono compiuti tutti gli sforzi per radunare ogni cosa del più piccolo spazio, per assicurare la maggior robustezza con il minor peso, per risparmiare ed eliminare le resistenze passive. Il Macchi 67 è il velivolo da gara che ha volato di più a Desenzano e oseremo dire il più pronto alla competizione.

L'audacissimo Savoia Marchetti. Il nuovo tipo Savoia Marchetti S65 è un vero prodigio d'audacia costruttiva. Il problema di piazzare in un unico spazio d'ingombro una potenza doppia rappresentata da un apparecchio bimotore è stato risolto molto elegantemente dall'ingegner Marchetti. Anche l'S65 ed ogni altro apparecchiari cari ad ogni italiano: l'S55 con cui il Generale De Pinedo compiva le due grandi crociere comprendenti le traversate oceaniche e l'S64 con cui Ferrarini e Del Preti stabilirono il record mondiale della distanza.

Il nuovo Savoia presenta la mancanza della fusoliera, mentre i piani di coda sono sostenuti da due di come tutti gli apparecchi Marchetti usciti recentemente dalle officine di Savoia Cavaliotti.

te aumentata da un motore che sviluppa 500 cavalli più del motore precedente. E' accresciuto il carico inoltre e la potenza aumentata del cinquanta per cento. E' visibile lo sforzo fatto per togliere tutti gli attriti passivi. Tubicini di ottone piatti, invece che triangolari, come nell'M52, formano nel radiatore a lare una rivestitura molto levigata. Le traverse orizzontali che univa-

no i galleggianti sono state sostituite da fili piatti. L'elic è a tre pale, allo scopo di diminuire il diametro. Il motore Isotta montato sull'M67 porta 18 cilindri disposti su tre file di sei.

Sarebbe lungo descrivere tutte le particolarità tecniche e le variazioni che caratterizzano il nuovo Macchi, ma questo è il luogo. Diremo soltanto che si sono compiuti tutti gli sforzi per radunare ogni cosa del più piccolo spazio, per assicurare la maggior robustezza con il minor peso, per risparmiare ed eliminare le resistenze passive. Il Macchi 67 è il velivolo da gara che ha volato di più a Desenzano e oseremo dire il più pronto alla competizione.

L'audacissimo Savoia Marchetti. Il nuovo tipo Savoia Marchetti S65 è un vero prodigio d'audacia costruttiva. Il problema di piazzare in un unico spazio d'ingombro una potenza doppia rappresentata da un apparecchio bimotore è stato risolto molto elegantemente dall'ingegner Marchetti. Anche l'S65 ed ogni altro apparecchiari cari ad ogni italiano: l'S55 con cui il Generale De Pinedo compiva le due grandi crociere comprendenti le traversate oceaniche e l'S64 con cui Ferrarini e Del Preti stabilirono il record mondiale della distanza.

Il nuovo Savoia presenta la mancanza della fusoliera, mentre i piani di coda sono sostenuti da due di come tutti gli apparecchi Marchetti usciti recentemente dalle officine di Savoia Cavaliotti.

Il bimotore sviluppa una potenza complessiva di 1900 cavalli. Il posto del pilota è compreso fra i due motori. I radiatori alari sono a tubi ferri in sezione triangolare e la benzina è contenuta negli scafi. Il monopiano ha una larghezza di 18 metri quadrati e pesa in volo 3.600 chilogrammi. L'apparecchio è un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico.

La nuova creazione della Macchi riesce invece ad utilizzare nel medesimo ingombro elementi che non accrescono grandemente la potenza. La forza propulsiva è fortemen-

te aumentata da un motore che sviluppa 500 cavalli più del motore precedente. E' accresciuto il carico inoltre e la potenza aumentata del cinquanta per cento. E' visibile lo sforzo fatto per togliere tutti gli attriti passivi. Tubicini di ottone piatti, invece che triangolari, come nell'M52, formano nel radiatore a lare una rivestitura molto levigata. Le traverse orizzontali che univa-

no i galleggianti sono state sostituite da fili piatti. L'elic è a tre pale, allo scopo di diminuire il diametro. Il motore Isotta montato sull'M67 porta 18 cilindri disposti su tre file di sei.

Sarebbe lungo descrivere tutte le particolarità tecniche e le variazioni che caratterizzano il nuovo Macchi, ma questo è il luogo. Diremo soltanto che si sono compiuti tutti gli sforzi per radunare ogni cosa del più piccolo spazio, per assicurare la maggior robustezza con il minor peso, per risparmiare ed eliminare le resistenze passive. Il Macchi 67 è il velivolo da gara che ha volato di più a Desenzano e oseremo dire il più pronto alla competizione.

L'audacissimo Savoia Marchetti. Il nuovo tipo Savoia Marchetti S65 è un vero prodigio d'audacia costruttiva. Il problema di piazzare in un unico spazio d'ingombro una potenza doppia rappresentata da un apparecchio bimotore è stato risolto molto elegantemente dall'ingegner Marchetti. Anche l'S65 ed ogni altro apparecchiari cari ad ogni italiano: l'S55 con cui il Generale De Pinedo compiva le due grandi crociere comprendenti le traversate oceaniche e l'S64 con cui Ferrarini e Del Preti stabilirono il record mondiale della distanza.

Il nuovo Savoia presenta la mancanza della fusoliera, mentre i piani di coda sono sostenuti da due di come tutti gli apparecchi Marchetti usciti recentemente dalle officine di Savoia Cavaliotti.

Il bimotore sviluppa una potenza complessiva di 1900 cavalli. Il posto del pilota è compreso fra i due motori. I radiatori alari sono a tubi ferri in sezione triangolare e la benzina è contenuta negli scafi. Il monopiano ha una larghezza di 18 metri quadrati e pesa in volo 3.600 chilogrammi. L'apparecchio è un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico un aspetto molto caratteristico.

La nuova creazione della Macchi riesce invece ad utilizzare nel medesimo ingombro elementi che non accrescono grandemente la potenza. La forza propulsiva è fortemen-

te aumentata da un motore che sviluppa 500 cavalli più del motore precedente. E' accresciuto il carico inoltre e la potenza aumentata del cinquanta per cento. E' visibile lo sforzo fatto per togliere tutti gli attriti passivi. Tubicini di ottone piatti, invece che triangolari, come nell'M52, formano nel radiatore a lare una rivestitura molto levigata. Le traverse orizzontali che univa-

no i galleggianti sono state sostituite da fili piatti. L'elic è a tre pale, allo scopo di diminuire il diametro. Il motore Isotta montato sull'M67 porta 18 cilindri disposti su tre file di sei.

Sarebbe lungo descrivere tutte le particolarità tecniche e le variazioni che caratterizzano il nuovo Macchi, ma questo è il luogo. Diremo soltanto che si sono compiuti tutti gli sforzi per radunare ogni cosa del più piccolo spazio, per assicurare la maggior robustezza con il minor peso, per risparmiare ed eliminare le resistenze passive. Il Macchi 67 è il velivolo da gara che ha volato di più a Desenzano e oseremo dire il più pronto alla competizione.

L'audacissimo Savoia Marchetti. Il nuovo tipo Savoia Marchetti S65 è un vero prodigio d'audacia costruttiva. Il problema di piazzare in un unico spazio d'ingombro una potenza doppia rappresentata da un apparecchio bimotore è stato risolto molto elegantemente dall'ingegner Marchetti. Anche l'S65 ed ogni altro apparecchiari cari ad ogni italiano: l'S55 con cui il Generale De Pinedo compiva le due grandi crociere comprendenti le traversate oceaniche e l'S64 con cui Ferrarini e Del Preti stabilirono il record mondiale della distanza.

Il nuovo Savoia presenta la mancanza della fusoliera, mentre i piani di coda sono sostenuti da due di come tutti gli apparecchi Marchetti usciti recentemente dalle officine di Savoia Cavaliotti.

te aumentata da un motore che sviluppa 500 cavalli più del motore precedente. E' accresciuto il carico inoltre e la potenza aumentata del cinquanta per cento. E' visibile lo sforzo fatto per togliere tutti gli attriti passivi. Tubicini di ottone piatti, invece che triangolari, come nell'M52, formano nel radiatore a lare una rivestitura molto levigata. Le traverse orizzontali che univa-

no i galleggianti sono state sostituite da fili piatti. L'elic è a tre pale, allo scopo di diminuire il diametro. Il motore Isotta montato sull'M67 porta 18 cilindri disposti su tre file di sei.

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Il nuovissimo dirigibile degli Stati Uniti

"L'aeronave di latta,"
(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 30 agosto. Il grosso problema che in questi giorni agita la mente dei tecnici e dei competenti di problemi aeronautici americani è e si concentra in sé l'attenzione di tutte le persone interessate nei problemi aeronautici riguarda il nuovissimo dirigibile costruito per conto della Marina degli Stati Uniti completamente in acciaio, armatura e rivestitura esterna, e già in stato avanzato di completamento.

Il problema è costituito da una domanda che tutte le persone suddette si rivolgono con insistenza in questi giorni: «L'aeronave di latta», come scherzosamente il dirigibile metallico viene chiamato popolarmente, avrà l'una resistenza agli sforzi imposti dal volo da non spezzarsi sotto lo sforzo stesso. Come si vede nella costruzione di questo primo dirigibile sperimentale tutto in duro alluminio, il problema centrale si è spostato, e non è più come una volta per le prime aeronavi di nuovo tipo costruite rappresentando dalla domanda: volerla, ma sibbene dalla domanda: si spezzerà sotto la considerevole pressione delle correnti d'aria a cui l'involucro della aeronave è soggetta durante il volo?

Questo hanno dichiarato e confermato tutti i tecnici della aeronautica militare americana, mentre procedono le operazioni di gonfiamento e di allestimento del dirigibile. I tecnici aeronautici sono unanimi nel dichiarare che questo esperimento comporta un nuovo problema nella costruzione di apparecchi più leggeri dell'aria, ossia il necessario limite di flessibilità dell'involucro in aria.

Le notevoli pressioni esercitate dalle correnti aeree sul corpo di una aeronave in volo rende necessario un certo limite minimo di flessibilità dell'intera struttura, in modo che lo sforzo venga egualmente ripartito su tutta l'estensione della struttura stessa, ed affinché i naturali movimenti di flessibilità riescano ad assorbire le sollecitazioni atmosferiche.

Nelle aeronavi a rivestitura di tessuto questo problema è facilmente risolto dalla naturale elasticità del tessuto stesso il quale dà al dirigibile la voluta flessibilità.

Il nuovo dirigibile «Ano-2» invece è tanto rigido quanto un transatlantico in acciaio, avendo tutto l'involucro costituito da lastre di duraluminio solidamente riunite tra loro da bulloni ribattuti e congiunti a prova d'aria.

Il problema che ora i costruttori debbono affrontare è di vedere se il combinamento delle lastre di duraluminio costituenti l'involucro del dirigibile avrà tanta forza da resistere agli sforzi che all'involucro stesso verranno imposti dalla pressione dell'aria durante il volo.

Il dirigibile «Ano-2» è lungo poco più di 45 metri ed ha un diametro nel punto di massima circonferenza di circa 16 metri.

L'involucro contiene oltre 60.000 metri cubi di gas olio, che servono a sostenerlo in aria. (Int. News Service).

Soversivi e antifascisti espulsi dalla Svizzera

BERNA, 30 sera. Il Consiglio federale ha espulso un cittadino francese che nel giorno della festa del primo agosto aveva fatto notare ad una colonna di fanciulli una bandiera con la falce ed il martello ed aveva fatto loro cantare inni sediziosi. Ha espulso inoltre tre italiani e cioè: Firovano Osvaldo, cucciere a Brissago, che strappò violentemente un distintivo fascista ad un impiegato del vice Consolato italiano di Losanna; Buffoni Alberto muratore a Losanna che, avvisato le autorità federali che si preparava a Parigi e Losanna un complotto contro il Duce, aveva nel riconoscimento di essersi inventato l'esistenza di tale complotto; e Rizzoli Arturo, geometra a Losanna accusato di aver compiuto opera di spionaggio.

I banditi del Direttissimo sono ritrovati

PARIGI, 30 sera. Nessun risultato finora hanno raggiunto le ricerche sporate della polizia per ritrovare i banditi autori del colpo sul direttissimo Ventimiglia-Parigi. Si è potuto accertare soltanto che i malfattori dovevano conoscere perfettamente il regolamento dei segnali in uso sulle ferrovie francesi. Lo prova il fatto che uno di essi, all'appello del macchinista che segnalava l'incidente toccato alla locomotiva, rispose con un colpo di fischietto, così come avrebbe fatto, in simili circostanze, l'autentico conduttore treno.

Parè anche provato che i malfattori non avessero intenzione di perire tra i loro colpi sul direttissimo Ventimiglia-Parigi. Prima di salire su questo treno essi avevano chiuso dei segnali in un tratto di linea che si trova ad alcuni chilometri prima della stazione di Macon, e ciò per obbligare altri treni ad arrestarsi. Non si sa per quali circostanze per qualche errore di calcolo da parte loro si desissero a scegliere il direttissimo. Queste circostanze permettono di pensare che i malfattori possono essere dei macchinisti itineranti, ed è in questa direzione che si orientano le ricerche della polizia. La Direzione della Compagnia ferroviaria non ha ancora potuto stabilire a quanto ammonti il furto commesso dai due malfattori. Essi hanno rubato una scatola di metallo contenente del tipo appartenenti alla Compagnia, ma non si sa, ancora se sarà possibile ai malfattori di negoziare i valori rubati. Quello che è certo è che essi si sono impadroniti di una somma di 25.000 franchi.

Poincaré migliora

PARIGI, 30 sera. Il bollettino firmato dai medici curanti dice che lo stato di salute del signor Poincaré è assai soddisfacente. Egli ha subito alcuni giorni o sono un leggero attacco di congestione polmonare che oggi però è in via di risoluzione. La seconda operazione verrà ritardata.

L'EMANCIPAZIONE ribelle della donna indiana

(Nostro servizio particolare)

BOMBAY 30 agosto. Le donne indiane stanno acquistando ogni giorno di più il posto che le più moderne donne d'Europa e d'America hanno già raggiunto, in ogni parte della vita.

Diversi incidenti alcuni dei quali veramente comici sono avvenuti in seguito a questo affannarsi per diventare nella vita dell'India qualche cosa. Uno di questi comici incidenti si è svolto nel distretto di Ahmednager nella provincia di Bombay dove con un'operazione aveva curato nella popolazione un profondo malcontento. Il magistrato di Sangamer aveva sequestrato il malumore pubblico invio sul posto un forte numero di guardie, che il giorno della festa dovevano proibire di entrare dal tempio Hanuman, l'Idolo adorato dalla folla stessa.

Ma 200 donne indiane apparessero alla porta del tempio reclamando che erano voci che si commesse da portare fuori l'Idolo per poterlo sistemare sopra un certo appostamento di posto e che doveva fare il giro della città seguito da tutti i fedeli. La polizia impallò immediatamente alle chiamate di entrare nel tempio, ma esse chiamarono dei rinforzi e da 200 che erano all'inizio della manifestazione, divennero in pochi minuti qualche migliaio. Di ribelli, i poliziotti furono forzatamente assistere all'uscita dell'Idolo dal tempio. Esso venne caricato sopra il carro che già attendeva e che si mise in moto seguito da un corteo di fedeli. Intanto per difendersi da un eventuale attacco della folla pubblica le donne organizzarono delle barricate che chiusero gli sbocchi delle strade nella piazza del tempio. Le donne entrarono immediatamente nella processione e sarebbe riuscita in breve ad avere il sopravvento, se le donne non avessero gettato negli occhi delle guardie una specie di intrappeso, che le fece accendere. Non contente, le donne, lanciarono contro la folla pubblica delle torte molli di zucchero che come vuole la tradizione indiana dovevano essere consumate dopo la processione, e le guardie di fronte a questo secondo attacco dovettero ritirarsi per non subire la peggio.

Le donne avuto il campo smobero continuarono la loro processione, e gli elicotteri di tutta la moltitudine. (Intern. News Service).

Torpediniera francese oltre 30 nodi all'ora

PARIGI, 30 sera. Nel porto di Lorient la torpediniera francese Fouquet durante le prove ufficiali di macchina ha raggiunto la velocità oraria di 36,33 nodi, che viene dichiarata come la più alta velocità raggiunta finora dalle navi della sua categoria.

Il Fouquet stazza 1495 tonnellate; misura 107 metri di lunghezza e 9,80 di larghezza. Il suo pescaggio è di tre metri e mezzo e la velocità prevista era di 33 nodi. Le macchine sviluppano una potenza di 35 mila cavalli. Come armamento la torpediniera ha quattro cannoni da 130 mm. due da 37 antierei e sei tubi lanciasiluri di 150 mm. L'equipaggio della nave è composto di 60 ufficiali e 140 uomini.

Sottosegretario americano ferito in un atterraggio forzato

WASHINGTON, 30 sera. Un uomo di Stato americano, Graeven, sottosegretario del commercio addetto all'aviazione è rimasto vittima di un incidente durante un viaggio aereo intrapreso verso Lakehurst. In un atterraggio forzato l'apparecchio riportava gravi danni mentre Graeven rimase ferito ad un ginocchio. (Radio Stef.).

16 MORTI AL MAROCCO per un accidente d'auto

ORANO, 30 sera. Un autocarro si è ribaltato ieri nel pomeriggio a dieci chilometri da Turena nella regione di Tlemcen ed è precipitato in un fiume molto profondo. Si contano finora 16 morti ed 17 feriti tra cui due indigeni musulmani che tornavano da Uguida. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Tlemcen. (Radio Stef.).

Storico castello inglese distrutto dal fuoco

LONDRA, 30 sera. Annunciano da Dorchester che il celebre castello della famiglia Weld che sorveva a Lutworth nella contea di Dorset è stato preda della fiamme. Le stanze del castello che avevano ospitato tanti Reali di Inghilterra erano state dipinte dai più celebri pittori dell'epoca Elisabetiana e contenevano mobili di grande valore artistico. Tutto è stato distrutto dal fuoco. (Radio St.).

Coloni inglesi nella Columbia

WANCHEVER, 30 sera. Ritorna in discussione il progetto per popolare di inglesi questa o quella colonia dell'Impero. E ora la volta della Columbia Britannica dove secondo un progetto si costituirebbe una società che acquisterebbe 20 milioni di acri di terreno per stabilirvi ventimila famiglie inglesi. (Radio Stef.).

PIROSCAFO AFFONDATO in una collisione

LOS ANGELES, 30 sera. Il piroscafo cisterna Saint Dodd del vapore costiero Saint Juan hanno avuto una violenta collisione al largo di Pigion Point. A bordo del Saint Juan erano 55 passeggeri e 45 uomini di equipaggio. Immediatamente dopo la collisione i canotti di salvataggio del Saint Dodd con l'aiuto di altre imbarcazioni arrivate in soccorso hanno potuto salvare 70 uomini del Saint Juan. Il Saint Dodd si dirige su San Francisco, recando a bordo i superstiti. (Radio Stef.).

TRE AGGRESSIONI a Marsiglia perpetrate da banditi in auto

PARIGI, 30 sera. Tre aggressioni hanno perpetrato la notte scorsa a Marsiglia quattro banditi in automobile. La prima vittima è stata il giovane rappresentante di commercio Pietro Gascon il quale, mentre tornava a casa, all'una di notte, veniva assalito dai quattro uomini che, scesi dall'automobile, con le rivoltelle immanavano lo spogliarono dei portafogli contenenti 200 franchi. Un'ora più tardi la stessa avventura capitava al chimicista Nostre, un giovane, commerciante, che dovette consegnare ai banditi 200 franchi e l'orologio e alle 3.30 un uomo denunciato al Commissariato di essere stato rapinato di 200 franchi da quattro banditi scesi da un'automobile.

La vettura è stata trovata stamane dalla polizia, abbandonata in una strada della periferia.

VIOLENTO TEMPORALE a Budapest

BUDAPEST, 30 sera. Oggi nel pomeriggio si è scatenato a Budapest un violento temporale frammezzato a grandine con sae ricche elettriche. Nel sobborgo della città l'acqua è precipitata nelle finestre delle abitazioni. La via senza del vento ha asportato tegole e cornicioni dai tetti. Alcune persone sono rimaste ferite. (Radio Stef.).

LA COPPA SCHNEIDER

Il "forfait, ufficiale dell'America"
LONDRA, 30 sera. L'Aero Club d'Inghilterra ha ricevuto da quello degli Stati Uniti un cablogramma annunciante il suo forfait ufficiale nella «Coppa Schneider».

Riusciti esperimenti di salvataggio per sottomarini immersi

SPEZIA, 30 sera. Dopo le prove di avvicinamento di sommergibili sul fondo, ieri ha avuto luogo alla Spezia, la prova di trasbordo subacqueo, da sommergibile a sommergibile, col sistema del cappuccio Belloni.

Il trasbordo si è effettuato alla profondità di 10 metri fra i sommergibili «Toti» e «P.F. 17».

Alla prova presenziava la commissione della Regia Marina che ha espresso il desiderio di vedere l'inventore Belloni in azione. Questi e il palombaro Daddio entrarono nella camera di equilibrio del «Toti» e uscirono e in soli 4 minuti arrivarono al boccaportello dell'«P.F. 17». Qui, attraverso il tubo della vasca Belloni penetrarono felicemente nell'interno della camera di lancio, assai complimentati. Questa prova di trasbordo è la prima che si eseguisce al mondo e prelude il salvataggio degli equipaggi dei sottomarini affondati.

Prolusione del sen. Gentile all'Istituto Interuniversitario

VENEZIA, 30 mett. Domenica prossima 1.º settembre avranno inizio a Venezia i seminari per stranieri di Corsi E. Questo istituto opera nell'antiquaria e l'istituzione sarà solennemente inaugurata nella sede dell'Istituto Superiore da S. E. il senatore Giovanni Gentile, membro del Gran Consiglio Nazionale Fascista e Presidente dell'Istituto Internazionale italiano, il quale pronuncerà la prolusione che ha per tema «Nuovo concetto dell'arte».

Il Congresso ad Albano della Società istriana di storia patria

POLA, 30 mett. Il 1.º settembre, domenica, si terrà in Albano d'Istria patria del grande patriota e storico istriano Tomaso Luciani, il Congresso biennale della Società istriana di archeologia e storia patria, la cui presidenza è stata affidata al senatore Gian Luigi Cossella. L'ultimo congresso della società, che ha sede a Pola, si tenne nel 1927 a Pirano. Il scorso congresso sarà presieduto dal sen. Salvatore presidente della società.

La morte dell'ultimo superstite di Lissa

MILANO, 30 sera. Ha cessato di vivere oggi il cav. Achille Conzani che era l'ultimo superstite della battaglia di Lissa. Egli risiedeva a Milano da molti anni ed era pensionato del Monte di Pietà. Amantissimo di ogni iniziativa che si riferisse alla maggiore conoscenza della nostra Marina egli nonostante la sua età ha partecipato fino all'ultimo momento a tutte le manifestazioni patriottiche cittadine indossando la divisa che aveva a Lissa nella fatale giornata.

La partenza per Lourdes dei pellegrini della Card. Ferrari

MILANO, 30 sera. Oggi con treno di mezzogiorno sono partiti per Genova, donde si receranno a Lourdes, gli iscritti al pellegrinaggio dell'O. C. F. Il pellegrinaggio è composto di 600 persone, presiedute da mons. Arturo Jara Marquessa, Vicario Apostolico di Marellano e diretto da don Luigi Cossella. I pellegrini arriveranno a Lourdes venerdì sera. Fra essi si notano molti preti, tra cui l'arciprete di Chiari mons. Toccapelli, mons. Bravi di Jesi ed il can. Pasini di Milano.

NOTIZIE SOMMARIE

La Fiera Internazionale di Vienna sarà solennemente inaugurata domenica prossima. La provincia di Tacna, in base agli accordi cileno-peruviani, è passata definitivamente sotto la sovranità del Perù. La Fiera di Niniavonover ha segnato quest'anno un considerevole progresso. Durante ventiquattro giorni si sono conclusi affari per sei milioni di rubli. L'anno scorso, nello stesso periodo di tempo, si era accertato un giro di affari di seicentomila rubli soltanto.

IL PRINCIPE UMBERTO CON I SUOI FANTILI

ROMA, 30 sera. Sulla vita al campo di S. A. di Umberto, comandante del 2.º Granatieri, è «Gazzetta del Popolo» da una fonte recente: «Il reggimento del Principe Umberto è partito dopo un mese di esercitazioni presso il campo di S. A. di Umberto, dove è stato concesso un periodo di vacanza di un mese, e col loro augurio communitario in testa, si sono rimessi in marcia verso Torino. L'adunata per la partenza ha richiamato nei pressi del campo una folla densa di valligiani. Nel controno fra le due guardie non poteva tuttavia sfuggire un contrasto di due sentimenti: la gioia del primo saluto e la sottile malinconia del distacco.

Durante tutto il periodo delle esercitazioni, l'augusto comandante non ha abbandonato neanche un giorno i suoi soldati. A Prà del Torno, il limite tappa del reggimento, i soldati sono arrivati nella notte del 25 corrente. Essi avevano fatto il loro ingresso nella città, muovendo dai Trecci Laghi. Il principe a piedi come i suoi soldati, è arrivato qualche ora dopo ed è stato ricevuto nella casa parrocchiale. Il teologo Ostracchino gli ha parlato del saluto, muovendo dal Tredici Laghi. Il principe a piedi come i suoi soldati, è arrivato qualche ora dopo ed è stato ricevuto nella casa parrocchiale. Il teologo Ostracchino gli ha parlato del saluto, muovendo dal Tredici Laghi.

«Subito dopo, però, S. A. R. ritornerà ad essere soltanto comandante del 2.º Granatieri, e non avrà più pensiero che per i suoi fantili attenduti sui prati confinanti con la canonica. Dopo una visita al campo, Umberto di Savoia ritornava nella casa parrocchiale, e la mamma del principe, che aveva preparato, nelle poche ore che intercorsero fra la notizia dell'arrivo del reggimento e dell'arrivo del Principe, una cameretta. La signora aveva fatto l'impossibile per fare la cosa a dovere, malgrado la scomodità di quell'ora. Non mancavano neppure i fiori, Mancava, invece, un vetro nell'unica finestra, e ciò era come una spina nel cuore della buona signora. Il Principe, entrato nella casa, si era subito recato al giardino all'ospite. «Bella questa cameretta piaccia». Ma la mamma del sacerdote non poteva trattenersi dal confessargli in piomboni: «Sì, bella, ma è un vetro rotto». E soggiunse: «Ma se si chiude la persiana, l'aria non entra».

Il Principe dimostrando quasi di gradire quelle parole confidenziali, approvava con un espressiono sorriso: «Sì, gradisco anch'io».

Il 21 luglio il Principe percorse in automobile la strada che da Angrova conduce a Prà del Torno. L'automobile si arrestava d'un tratto davanti a un gruppo di persone, che alla vista del Principe rimanevano ammutolite dalla commozione. Quelle istante dopo, però, la conversazione ferveva animata. A tutti il Principe chiedeva notizie sulla località, sugli abitanti, sulle distanze, sulle condizioni professionali di ciascuno. Tutto ciò naturalmente, in schietto dialetto piemontese. Ora nella valle è convinzione di tutti che il Principe Ereditario rasmidrà in modo sorprendente, per la schiettezza e l'amicizia del suo carattere, al suo Vittorio Emanuele II.

«Era uno spettacolo, vedere S. A. R. aggirarsi fra le tende, fra i militari seminudi o in mantandine, oppure al riparo dal vento, e la mamma del principe, che aveva preparato, nelle poche ore che intercorsero fra la notizia dell'arrivo del reggimento e dell'arrivo del Principe, una cameretta. La signora aveva fatto l'impossibile per fare la cosa a dovere, malgrado la scomodità di quell'ora. Non mancavano neppure i fiori, Mancava, invece, un vetro nell'unica finestra, e ciò era come una spina nel cuore della buona signora. Il Principe, entrato nella casa, si era subito recato al giardino all'ospite. «Bella questa cameretta piaccia». Ma la mamma del sacerdote non poteva trattenersi dal confessargli in piomboni: «Sì, bella, ma è un vetro rotto». E soggiunse: «Ma se si chiude la persiana, l'aria non entra».

Un bel commento del "Osservatore", al raid dello "Zeppelin"

ROMA, 30 sera. Rilevando il significato del magnifico periplo mondiale del Conte Zeppelin l'Osservatore Romano in un suo articolo dice che duplice è la conquista del nuovo raid: l'una della scienza e del progresso, e che appartiene a tutta l'umanità l'altra della «volontà umana cioè che riesce a dare nuovi mezzi e possibilità alla pace ed alla concordia fra i popoli.

«La bella nave, scrive il giornale è passata veloce come una meteora di sogno e benefica sulla popolazione attonita delle steppe e delle gelide distese dell'Asia giamaica fin allora richiamata all'ammirazione di simili portenti. È passata sulle onde e ciò che più in vista sulla tempesta degli oceani sapientemente ed agilmente evitandola: è ritornata sulle regioni ove puliva e frange il sole e brilla in tutte le fasi della moderna civiltà, ha dato insomma la prova che non può soltanto due o tre eroi possono lanciarsi da continente a continente da Oceano ad Oceano ma tutto un compendio di uomini e di cose e secondo un piano precedentemente stabilito e fissato.

La grande conquista è qui. Poi si penserà certamente al resto. Legittima è quindi l'esultanza universale dell'ultimo approdo del giro del mondo del «Conte Zeppelin». Negli anni trascorsi dal compimento di questa impresa, l'umanità ha visto la fossile e la nebbia rivelavano la loro presenza su città intere per seminare la strage e non tutte tornavano alla base che non poche cadevano in un attimo preda di controffesa illuminata l'orizzonte di tragico e terribile bagliore. Ora non più.

Il plauso del popolo dà quasi una forza di canto al brivido inesorabile dei motori. Tutto diventa celebrazione del nuovo trionfo dello spirito tanto più fulgido e benedetto in quanto in esso è più che mai evidente la supremazia dell'intelletto sulla materia, della volontà sugli impedimenti dell'uomo che oltre a tutto elevandosi in alto sente più vivida la sua missione suprema.

La seconda conquista sta oltre tutti i sentimenti e le affermazioni come un faro luminoso a cui si tende o si va in una gloria di speranza e di bellezza.

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiesto non venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta una (ancha in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 30 sera. Ufficiali generali. Ferrara generale di divisione in assezione divisione quadri e collocato a riposo. Mantellini generale di brigata di fanteria in aspettativa ridotto nei quadri id. id. Tagliacchi id. id. Corno di S. Maria Maggiore. Colonelli: Manzoni comandante 231 fanteria cessa dal comando ed è trasferito corpo di stato maggiore e collocato a disposizione ministro guerra.

Tenenti colonnelli. Peroni sottocapo di stato maggiore comando corpo armata Bologna. Tenente colonnello. Cuccini capo di stato maggiore comando divisione militare Firenze. Barattini id. Novara id. comando corpo armata Bologna. Negro comandante corpo stato maggiore è trasferito capo truppe colonie Cuneo. Morosini id. grado di tenente colonnello. Keller id. id. divisione militare Padova id. id. Carandini divisione Palermo. Lesione divisione Palermo. Lesione Lesione Trieste. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Fanteria - colonnelli. Napolitano comandante 20.º bersaglieri cessa dal comando ed è collocato a disposizione ministro guerra. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Benvenuto 6 fanteria è nominato comandante distretto Castrovillandra. Salomone 5 fanteria è nominato comandante distretto Cambrasso. Paolini 1.º alpini è nominato comandante distretto Belluno. Pechio Rosta comando divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione. Barattini divisione Lesione Lesione.

Fra Belgrado e Sofia

LA NOTA JUGOSLAVA

Per iniziativa di questo Governo viene pubblicato il testo esatto dell'ultima nota trasmessa dalla Jugoslavia a Sofia per protestare contro l'amnistia concessa in Bulgaria, e della quale, come si ricorderà, ebbero a beneficiare l'ex generalissimo bulgaro Jekoff, assai inviso alla Jugoslavia.

Nel documento ora pubblicato si legge ancora una volta che l'amnistia bulgara è in netto contrasto con le disposizioni del trattato di Neuilly.

Il generalissimo Jekoff — sostiene la nota jugoslava — si è reso colpevole di numerose esecuzioni di intellettuali serbi — medici, professori e sacerdoti — di null'altro colpevoli che della difesa degli interessi nazionali.

Questa asserzione jugoslava, che da parte bulgara era già stata respinta contrapponendo il fatto che degli ordini attribuiti al generale Jekoff non esiste traccia negli archivi bulgari, viene ora riprova da Belgrado, che dichiara di nessun valore il mancato rinviamento di documenti compromettenti sul conto del generale Jekoff.

La nota termina con poche frasi di prammatica sulla necessità di dirimere rapidamente e pacificamente ogni vertenza fra i due Paesi.

Una mediazione di Ginevra?

SOFIA, 30 sera. Oggi si è riunita la Commissione degli Esteri. Si crede che il Presidente del Consiglio Buraf abbia fatto dichiarazioni sulla situazione e che anche il ministro degli Esteri Liappet abbia preso la parola sull'argomento. Secondo il settimanale Posledna Posta, l'opposizione a questa mediazione di Ginevra, che si prepara a manifestare la propria solidarietà col Governo se questo decide a domandare la mediazione della Società delle Nazioni per una esauriente soluzione del problema del confine occidentale, perché ritiene che le trattative dirette con la Jugoslavia non risolveranno la questione.

Micidiale crollo ad Algeri

Un centinaio di sepolti. ALGERI, 30 sera. È crollata improvvisamente una vecchia casa di quattro piani, nella quale abitavano una trentina di famiglie, in un quartiere di campagna. L'immobile non è ora più che un ammasso di macerie. Pompieri e truppe lavorano alacremente al salvataggio ed alla rimozione delle vittime. Finora sono stati estratti 10 morti e 23 feriti. Si ritiene però che 70 persone si trovino ancora sotto le macerie. (Radio St.).

Da Firenze...

a Firenze... Storia aneddotica, usanze, feste, tradizioni, curiosità della Firenze antica, medioevale, del rinascimento e graduale. Volume di 408 pagine con 16 illustrazioni fuori testo. L. 15.

Giuseppe Samoggia

La vedova MARIA SEGA, i figli Avvocato PAOLO e Dottor LUIGI, la nuora LUCIA ZUPPANI, il fratello Prof. GAETANO e la sorella MARIANNA MODOESI, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, ne annunciano angosciati la dolorosa perdita.

Le esequie avranno luogo domenica mattina alle ore 11 nella Chiesa di S. Gerolamo (Certosa) mentre la Messa di Requie sarà celebrata nel trigesimo della Morte nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Maddalena.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. Fraz. S. Giuseppe 203 - Ghisello - Villa Samoggia.

Gattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italian!

Il nuovo Cardinale Arcivescovo di Milano, l'Abate di San Paolo, Roma, il più grande scrittore di lingua italiana, ha scritto questo volume esponendo la Cristianità in forma apologica. Lo stesso scrive: «Nel far questo spirito dell'esempio dei primi Padri della Chiesa, i quali esponevano la forma piena ed omiletica della forma latina, intitolandola «Apologia del Cristianesimo». Volume di 125 pagine. L. 9.

Chi acquista presso la Libreria Editrice Fiorentina per L. 50 un volume riceverà gratis a domicilio il Frontespizio.



Il denaro meglio speso è quello impiegato nell'acquisto di libri.

RIFORMATE LA VOSTRA BIBLIOTECA delle più recenti pubblicazioni e delle ultime novità della LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

Firenze - Via del Corso. LA SACRA BIBLIA

edizione completa di un solo volume tascabile - rilegato - Versione e commento di Giovanni, Bonaventura, Castaldi, Mezzacasa, Ricciotti, morino, Zampini, Pistelli. L. 30.

CESARE TORRICELLI (L'Osservatore Fiorentino) Da Firenze... a Firenze...

Storia aneddotica, usanze, feste, tradizioni, curiosità della Firenze antica, medioevale, del rinascimento e graduale. Volume di 408 pagine con 16 illustrazioni fuori testo. L. 15.

GIOVANNI JOERGENSEN Olivae Fructus Impressioni di Provenza Traduz. di ALESSIO DI GIOVANNI Copert. alleg. di PIETRO PAVONI

La Provenza vista da Joergensen dal più squisito pellegrino di tutti del mondo. La Provenza delle «Sante» della «Santa Baume»; la Provenza di Paolo Cézanne, ultimi modelli di giosci getti dell'olio felicemente nati. Volume di 125 pagine. L. 6.

SAN